

11-4-16

22

4116



Carissimi Confratelli,

Il Signore ha visitato questa Casa, chiamando a sè, stamattina, alle ore 5, mentre le Campane del vicino Duomo suonavano l'Ave Maria, il Confratello Coadiutore, professo perpetuo :

Bartolomeo Casanova

d'anni 50, munito dei Conforti di N. S. Religione, amorosamente assistito da parecchi Sacerdoti e dal Sig. Ispettore.

La sua morte, avvenuta, dopo brevissima malattia, per carcinoma al segato, è stata quasi improvvisa ; ma il caro Estinto non si è certo trovato nè remotamente nè prossimamente impreparato al suo repentino transito da questa vita all' eternità.

Già infermiccio, aveva preso parte coi suoi Confratelli e coi giovani della Casa agli Esercizi Spirituali, chiusisi la Domenica 2 corr., con la Festa di S. Giuseppe, onorata dell'intervento di S. E. Rev ma Mons. Domenico Pasi, Ausiliare di Ferrara. Quella mattina fece la sua ultima Comunione, mentre nulla lasciava presagire la tanto imminente sua dipartita.

Poi si pose a letto per indisposizioni reumatiche che di frequente lo avevano fatto dolorare in passato, stando tra letto e lettuccio tutta la settimana e confidando nel ritorno della mite stagione.

Domenica si notò un peggioramento repentino, e fu scoperta la malattia che gli doveva, dopo poco più d'un giorno, schiudere la tomba.

È il primo Salesiano che da questa Casa, dopo 19 anni dalla fondazione, se ne vola al Cielo, e speriamo diventi della medesima presso il trono di Dio e della Vergine SS. Ausiliatrice valido protettore.

Il desiderato Confratello era nato a Fontanetto Po (Novara) il 4 Ottobre 1866 da Giovanni Domenico e da Domenica Zacco, piissimi genitori.

D'indole inclinata alla pietà e al raccoglimento, nel fiore dei suoi 27 anni si sentì attratto dalle delusioni della vita, esperimentate pure in un viaggio fatto in America in cerca di agognate agiatezze, ad abbandonare il mondo per consacrarsi più da vicino al Signore.

Divenuto, per le letture salesiane e per la voce di buoni Cooperatori, ammiratore del nostro Ven. Padre D. Bosco e delle sue Opere, obbedendo a un interno invito, volò alla nostra diletta Congregazione per offrire a servizio di Lei tutte le sue giovani e preziose energie, col sublime intento di riceverne in compenso la santità della vita, preziosi tesori spirituali e il Paradiso assicurato.

Entrò nella Casa di Foglizzo l'11 Febbraio 1893, e vi percorse il tempo dell'aspirandato e del noviziato, emettendo la professione triennale il 22 Settembre 1895 e poi la perpetua il 12 Settembre 1898.

Nelle Case di Treviglio, Balerna, Valsalice, nella Veneranda Casa Madre, in quelle di Foglizzo, S. Benigno, Lanzo, fu dedicato ai diversi uffici di guardarobiere, di provveditore, e si occupò nel disimpegno di tanti lavori che resero ovunque utile e desiderato questo buon operaio salesiano.

Religioso esemplare, attendeva con fervorosa divozione e con esatta diligenza alle sue pratiche di pietà, all'osservanza delle S. Regole, quale Salesiano costantemente allegro e contento della sua vocazione.

Con tale soavità di spirito venne, provveditore, a servire il buon Dio e la Congregazione in questa famiglia al principio del corrente anno scolastico, recando seco un corredo di ottime disposizioni. Qui il Signore lo maturò pel

Cielo e lo volle con Sè, quando la Casa godeva di questo buon Confratello, nel pieno rigoglio delle sue forze, il meglio della pietà, dell'attività, del senno.

Sia fatta la santa volontà di Dio!

Compatite, ottimi miei Confratelli, se la breve dimora fatta dal Defunto in questa Comunità non mi ha dato l'agio di poterlo meglio conoscere per mettere in più lucida cornice le sue belle qualità e il suo spirito di buon Figlio di D. Bosco: attribuite ciò massimamente alla modestia di lui che sapeva tenere nascoste le sue eminenti virtù religiose nei quotidiani doveri e sacrifici della vita comune.

Del resto, perché gli siate larghi dei vostri pietosi suffragi, oserò dire anch'io con S. Bernardo: *fratrem nostrum mortuum esse dico, satis dico, et tulit eum Dominus.*

Ricordatevi pure di me e di questa Casa nelle vostre preghiere nelle quali ho tanta confidenza.

Di Voi tutti

Alessandria, 11 Aprile 1916.

Affez. mio in Cristo

Sac. PAOLO PASTORINO



Sig. D. Giulio Barberis
Via Cottolengo 22

Pavia
Torino

